



## Club Alpino Italiano

*Associazione aderente ASVIS, l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile*

Il Club Alpino Italiano, fondato a Torino nel 1863, Ente pubblico senza fini di lucro ai sensi della L.91/1963,  
è riconosciuto dal MIUR con decreto prot. AOODPIT. 595 del 15.07.2014,  
come Soggetto accreditato per l'offerta di formazione del personale della scuola.

### LXVIII Corso nazionale di formazione per insegnanti

#### Progetto Lazio Meridionale

## “Il Medioevo in Ciociaria”

**Un cammino nella storia tra boschi, borghi ed abbazie**

**Fiuggi (FR), 9-13 ottobre 2024**

**Corso autorizzato dal Ministero Pubblica Istruzione ai sensi della direttiva ministeriale  
n. 90 dell'1/12/2003 – con decreto dirigenziale del 09/06/2014**



**I Docenti interessati potranno fruire dei permessi per la formazione di cui all'art. 64,  
comma 5, del vigente CCNL Scuola**

**(Gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico  
per la partecipazione ad iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione  
ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici).**

**A fine corso la direzione rilascerà un regolare attestato di partecipazione.**

## 68° Corso nazionale di formazione e aggiornamento

# “Il Medioevo in Ciociaria”

Un cammino nella storia tra boschi, borghi e abbazie

Fiuggi (FR), 9-13 ottobre 2024

a cura del

## Gruppo Regionale CAI Lazio

Sezioni CAI di Alatri – Colleferro – Frosinone - Sora

Con il termine Ciociaria si intende l'insieme dei territori del Lazio a sud-est di Roma. A partire dal ventennio fascista lo stesso nome è diventato sinonimo dell'intera provincia di Frosinone abbracciando quella che un tempo era la provincia di Campagna e Marittima, ricadente nel territorio dello Stato Pontificio, e la Terra di Lavoro, comprendente il cassinate e l'alto casertano. Se il toponimo Ciociaria fa la sua comparsa in un documento ufficiale soltanto nel XVII secolo, un'analisi sistematica dell'area geografica in essa ricadente è del 1916 quando Adele Bianchi, in una pubblicazione a cura dell'Istituto geografico De Agostini, definisce geograficamente la Ciociaria come quel territorio ricompreso tra la Valle del Sacco, la catena dei Monti Ernici, il versante interno dei Monti Ausoni e parte dei Monti Lepini. Nel 1930 l'Enciclopedia italiana aggiunse a questa delimitazione territoriale parte del circondario di Sora e la Valle del Liri.

Se la storia di queste terre ha radici lontane con insediamenti abitativi risalenti al Paleolitico inferiore, la ricchezza del patrimonio culturale ancora oggi esistente nei vari borghi della provincia risale al periodo medievale compreso tra il XII e il XIV secolo. In questo periodo si assiste ad una fase importante di sviluppo che condiziona a tutt'oggi la fisionomia dei centri abitati; in questo quadro rientrano a pieno titolo i centri storici di Anagni, Alatri, Ferentino, Veroli e naturalmente Casamari con la sua celebre Abbazia. A questo gruppo di città erniche, si integrano i notevoli beni naturali disseminati nel territorio circostante: boschi, sorgenti, eremi e costruzioni agro-pastorali.

Le testimonianze medievali della Ciociaria si leggono in primo luogo nella struttura stessa delle città antiche, il cui nucleo medievale si è mantenuto piuttosto integro. Castelli, edifici civili nobiliari e chiese medievali impreziosiscono la visita e la conoscenza di questo territorio. Ovviamente gli episodi più significativi dei beni culturali ciociari sono legati all'arte sacra, in tutte le sue manifestazioni, partendo quindi dalle magnifiche architetture, si ricordano l'Abbazia di Casamari, la Cattedrale di Anagni, Santa Maria Maggiore di Alatri, il Duomo di Ferentino, Sant'Erasmo e Santa Maria dei Franconi a Veroli e la Certosa di Trisulti. Al loro interno sono ancora perfettamente conservati vari affreschi alto medievali di chiara ispirazione benedettina quali il ciclo della cripta di San Magno ad Anagni o le opere di Antonio di Alatri diffuse fra le chiese della Maddalena, di San Francesco e San Sebastiano.

Un altro elemento assolutamente unico del patrimonio ciociaro è il vasto corpus di manoscritti, pergamene e libri antichi prodotti e conservati, oltre che a Montecassino anche a Casamari e Trisulti. A questi beni culturali vanno aggiunte le vicende storiche che hanno visto protagoniste queste terre, come il celeberrimo "schiaffo di Anagni" (l'umiliazione inflitta al papa Bonifacio VIII il 7 settembre 1303) o la tradizione dei cammini di fede come la via Benedicti e la Francigena del sud. Questo patrimonio di altissimo livello è inserito all'interno di una vasta area boschiva che in passato costituiva una risorsa di grande importanza per i nuclei abitativi che in essa vi lavoravano con la pastorizia, con il lavoro del legno o ancora con la grande tradizione delle erbe officinali. Nasce così la suggestione dei paesaggi boschivi ciociari la cui eterogeneità ambientale è il frutto dell'integrazione di vari fattori quali: la peculiare posizione geografica delle catene montuose locali, l'articolata geomorfologia, l'elevata diversificazione microclimatica e la presenza di differenti substrati (rocce e suoli), uniti alla millenaria azione dell'uomo.

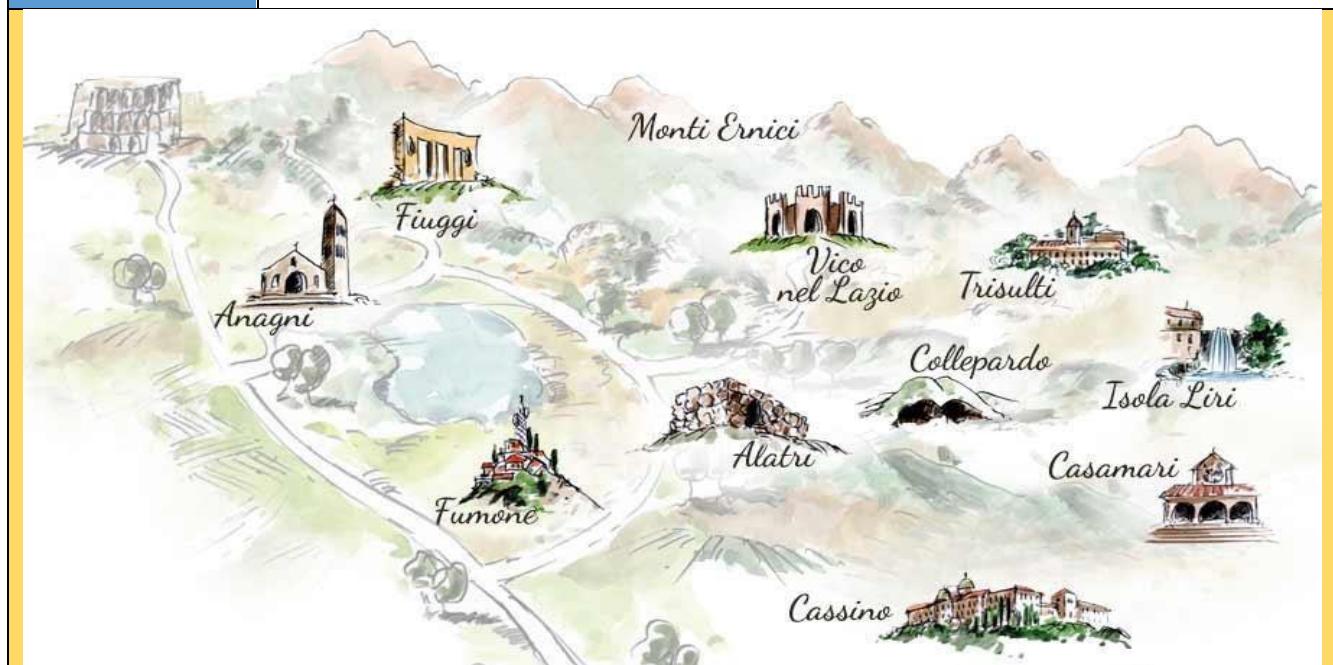
Tutto questo ha creato un territorio al cui interno vi è un mosaico di ricchezze artistiche e naturali che lo rendono scenario ideale per un corso formativo di *outdoor education*.



<b>TITOLO</b>	<b>Progetto Lazio meridionale. “Il Medioevo in Ciociaria” Un cammino nella storia tra boschi, borghi e abbazie</b>
<b>OFFERTA FORMATIVA</b>	<p>Il corso di formazione in modalità intensiva residenziale è finalizzato ad integrare, arricchendole delle logiche di Creazione di Valore Condiviso e Sostenibilità (in linea con l'AGENDA 2030 dell'ONU), le conoscenze e le competenze degli insegnanti nelle seguenti aree tematiche:</p> <p><b>Area tematica 1:</b> Identità e sviluppo locale con lo studio dei caratteri storici dell'area di riferimento in epoca medievale;</p> <p><b>Area tematica 2:</b> Nuovi ambienti di apprendimento: <i>outdoor education</i> nel contesto ambientale della provincia di Frosinone.</p> <p>I temi trattati nel Corso sono strategici per l'evoluzione e il miglioramento della qualità Della proposta didattica e la sostenibilità (sociale, ambientale, economica) degli Istituti scolastici.</p>
<b>TEMI TRATTATI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Museologia e paesaggio culturale medievale della provincia di Frosinone;</li> <li>• Sviluppo sostenibile e processi educativi;</li> <li>• Aspetti ambientali e vegetali degli ambienti montani locali;</li> <li>• Storia e cultura della Ciociaria;</li> <li>• L'entroterra laziale tra medioevo e Rinascimento;</li> <li>• Cultura religiosa ed insediamenti monastici medievali;</li> <li>• Prodotti tipici e di qualità dell'area interna frusinate.</li> </ul>
<b>ANAGNI</b>	 <p>Nel corso del medioevo Anagni ricoprì un ruolo centrale in quanto centro sacro ed ecclesiastico, ma soprattutto per il ruolo politico conferitogli dalla ripetuta presenza dei papi che la elessero a loro base e roccaforte. A partire dal sec. XI la città si dota progressivamente di grandiosi monumenti, come la Cattedrale, il palazzo comunale e diversi edifici civili tra i quali il palazzo di Bonifacio VIII, residenza di Gregorio IX. La costruzione della Cattedrale inizia a partire dal 1072-73. La struttura è romanica con possenti mura che poggiano sulla preesistente chiesa paleocristiana. All'interno la famosa cripta che conserva un importantissimo ciclo pittorico di cui non si conosce la datazione. Altro grandioso monumento medievale è il palazzo comunale, con finestre, bifore e trifore ed una elegante loggetta. All'interno affreschi con la storia della città.</p>
<b>ABBAZIA DI CASAMARI</b>	 <p>Nel territorio del comune di Veroli sorge l'Abbazia cistercense di Casamari. L'edificio costituisce un'enclave autonoma in quanto è posto al centro di uno spazio delimitato, al cui interno sorgono la grande chiesa, gli edifici conventuali collegati da chiostri e giardini. L'intero complesso emana un grande fascino sia per la sua monumentalità che per la sua morfologia. L'interno dell'edificio è spettacolare, un grande portale di ingresso in pietra, una sala capitolare in legno, refettorio e la maestosa basilica adornata architettonicamente da una serie di pilastri a colonnine poggiati sopra mensole, archi a ogiva, grandi campate e con un'abside terminale illuminata da un rosone e da nove monofore. In questa abside è stato collocato il coro monastico, realizzato in legno massiccio. Il chiostro è costruito da una doppia fila di colonnine, tutte differenti l'una dall'altra (sopra una di esse pare essere raffigurata la testa di Federico II). All'interno dell'Abbazia vi è la biblioteca Giovanardiana che conserva pergamene, manoscritti miniati ed altri preziosi codici medievali.</p>



<b>ISOLA DEL LIRI E SORA</b> 	Verso l'Appennino abruzzese si incontrano i centri di Isola del Liri e Sora. Il primo è conosciuto con il nome di città delle cascate poiché il centro cittadino si sviluppa su un'isola formata dal fiume Liri, dove questo si biforca in due bracci che in prossimità del paese, all'altezza del castello Boncompagni - Viscogliosi, forma ciascuno un salto, la Cascata Grande e la Cascata del Valcatoio (o, anticamente, del Gualcatojo). La Cascata Grande è formata dal braccio di sinistra del fiume ed è alta circa 27 metri: una delle poche cascate a trovarsi nel centro storico di una città, unica in Italia e in ambito europeo. La città di Sora, una delle più grandi della provincia, conserva numerose dotazioni culturali tra le quali il Duomo di Santa Maria (sec. XI), il Castello medievale di Rocca Sorella (955 d.C.), l'Abbazia cistercense di San Domenico Abate fatta erigere nel 1029 e la chiesa e convento minoritico di San Francesco (sec. XIV).
<b>CERTOSA DI TRISULTI</b> 	La Certosa di Trisulti è uno dei Monasteri più belli dell'Italia centrale. È collocata tra boschi di querce nella cosiddetta Selva d'Ecio, alle falde del monte Rotonaria (Monti Ernici), a 825 mt. di altitudine e a 6 km a nord-est del centro abitato. È monumento nazionale dal 1873. Costruita nel 1204 per volere di papa Innocenzo III e assegnata all'Ordine monastico dei Certosini, la chiesa abbaziale di San Bartolomeo fu consacrata nel 1211. Ristrutturata nel XVII secolo, stupisce il visitatore per la bellezza della sua chiesa dedicata a S. Bartolomeo e la farmacia, o meglio spezieria, dando la sensazione di essere tornati in dietro nel tempo. Nel piazzale principale si trovano l'antica foresteria romanico-gotica detta "Palazzo di Innocenzo III", che si caratterizza per il portico e la terrazza e che ospita un'antica biblioteca (36.000 volumi).
<b>ALATRI</b> 	Il patrimonio culturale edilizio e di beni culturali medievali di Alatri è molto esteso e variegato: si va dalle mura cittadine con superfetazioni medievali, all'intero tessuto urbano in cui emergono una serie di costruzioni civili e religiose fra cui le chiese di Santa Maria Maggiore, San Francesco e San Silvestro. Tra gli edifici civili spicca il palazzo Gottifredo. Interessante la presenza di un affresco ubicato nell'ex convento di San Francesco: il Cristo nel labirinto. L'affresco è collocato in un'angusta intercapedine, risultato di ristrutturazioni successive alla realizzazione dell'opera: la parete su cui si trova l'affresco, faceva parte originariamente di un'ampia sala con volte a tutto sesto, forse precedente alla costruzione del convento; probabilmente una chiesa, di cui sarebbe stata identificata la facciata ovest. L'opera raffigura un labirinto costituito da undici spire e quindi dodici cerchi, di circa 140 cm di diametro, al centro del quale è dipinta la figura di un Cristo Pantocratore con il volto barbuto e un'aureola che gli circonda il capo, con indosso una tunica scura e un mantello dorato. Con la mano sinistra il Cristo regge un libro chiuso, forse il Libro della Vita o le Sacre Scritture, mentre con la mano destra indica l'ingresso al labirinto.



<b>FERENTINO</b>	Ferentino vanta un notevole patrimonio medievale. Si segnalano in particolare le tracce della cinta muraria, la cattedrale romanica, la chiese di S. Maria Maggiore, S. Lucia, S. Valentino e S. Francesco. Tra gli edifici civili il palazzo Consolare, il palazzo Vescovile, la casa De Andreis e la casa dei Cavalieri. Numerosi i reperti medievali come le torri Noverana, Cornella ed altre sparse nelle vaste campagne. Importante monumento medievale è il complesso di S. Antonio Abate di fondazione celestiniana, dove fu sepolto papa Celestino V. Appartiene al territorio comunale la frazione di Porciano dove si trova un paese medievale diruto, in cui oltre alla cinta muraria con le torri e il <i>paladium</i> si notano ancora i resti delle antiche abitazioni.
<b>FINALITA' GENERALI</b>	In linea con l'Agenda 2030, programma d'azione sottoscritto nel 2015 dai Governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, il Corso, dall'approccio di <i>outdoor education</i> , è finalizzato a sviluppare le competenze dei dirigenti scolastici in ottica di Creazione di Valore Condiviso e collaborazione (SDG 17) per lo sviluppo sostenibile dell'Istituto scolastico. Conoscenza del territorio, stakeholder management, innovazione sociale, progettazione partecipata, strumenti innovativi di educazione ambientale sono sfide cui nemmeno il settore educazione può sottrarsi ("Educazione di qualità" - SDG. n. 4 - Agenda 2030).
	
<b>OBIETTIVI E FINALITA' DEL CORSO</b>	Obiettivo del corso è ispirare l'innovazione sostenibile nella scuola e la creazione di valore condiviso scuola-territorio. Al termine del corso i discenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• conosceranno le principali tendenze in atto a livello nazionale e internazionale in tema di Sviluppo Sostenibile e Creazione di Valore Condiviso e il ruolo chiave assunto e che dovrà assumere nei prossimi anni il settore Educazione (Agenda 2030, SDg n. 4);</li> <li>• sapranno individuare i bisogni del proprio istituto ed elaborare progetti innovativi di outdoor education;</li> <li>• approfondiranno la conoscenza degli elementi di progettazione partecipata per la conoscenza di un territorio e del suo capitale culturale;</li> <li>• svilupperanno le soft skill per l'esercizio della leadership educativa; in particolare: capacità e tecniche di ascolto degli stakeholder locali; attivazione e gestione di reti, capacità di collaborare con il territorio e di lavorare in team per lo sviluppo strategico e sostenibile dell'Istituto scolastico; capacità di attivare logiche competitive premianti in grado di stimolare la motivazione e l'innovazione, in linea con l'impostazione della outdoor education.</li> </ul>
<b>METODOLOGIA E DIDATTICA INNOVATIVA</b>	La didattica, bilanciata tra numero di ore di lezione frontale e numero di ore di laboratorio/uscite outdoor, tiene conto della necessità di sviluppare conoscenze ma, soprattutto competenze e comportamenti professionali, capacità di interazione, di risoluzione di problematiche concrete e di integrazione culturale. Nel programma si farà uso di un'ampia gamma di strumenti e metodi didattici innovativi, differenziati in base all'obiettivo formativo da raggiungere, privilegiando quelli che assegnano ai partecipanti un ruolo di contribuzione attiva all'apprendimento (simulazioni didattiche, laboratori di educazione all'aperto).



	<p>Nello specifico il corso prevede oltre alle tradizionali lezioni frontali, <i>case studies</i> e laboratori di <i>outdoor education</i> finalizzati alla presentazione della conoscenza della storia di un territorio.</p> <p>Operativamente questa metodologia si articola attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni frontali, con esperti di particolare competenza radicati sul territorio, volte ad inquadrare le tematiche oggetto del corso, a fornire le conoscenze non acquisibili nel corso delle uscite, a preparare le escursioni anticipando le chiavi di lettura per le osservazioni in ambiente, a delineare i percorsi metodologici al fine di poterli utilizzare nelle esperienze con gli studenti.</li> <li>• Lezioni ed esperienze in ambiente, in siti naturali e storici e lungo percorsi particolarmente rappresentativi, con una gestione dei gruppi articolata in base ai vincoli dati dai caratteri logistici.</li> </ul>
<b>SOGGETTO RESPONSABILE</b>	<b>CLUB ALPINO ITALIANO</b> Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano Tel. 02/2057231 - Fax 02/205723201 – <a href="http://www.cai.it">www.cai.it</a>
<b>SOGGETTI ATTUATORI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>CAI - Gruppo Regionale Lazio</b></li> <li>• <b>CAI - Sezione di Alatri</b></li> <li>• <b>CAI - Sezione di Colleferro</b></li> <li>• <b>CAI – Sezione di Frosinone</b></li> <li>• <b>CAI – Sezione di Sora</b></li> </ul>
<b>PATROCINI E SOSTEGNI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dipartimento di Scienze Umane Sociali e della Salute dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale (<i>protocollo di intesa con il Cai Sora</i>).</li> <li>• Biblioteca e Archivio storico “Cesare Baronio” – Diocesi di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo.</li> <li>• Associazione <i>Via Benedicti</i> il Cammino delle Abbazie APS ETS.</li> </ul>
<b>GRUPPO DI LAVORO “PROGETTO SCUOLA” del CAI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Francesco CARRER</b>, Coordinatore Progetto CAI-SCUOLA</li> <li>• <b>Massimo GHION</b>, Docente S.S., gestione iscrizioni</li> <li>• <b>Sergio CHIAPPIN</b>, Docente S.S., referente MIUR</li> <li>• <b>Alberto LIBERATI</b>, Titolato CAI, guida e giornalista</li> <li>• <b>Eugenio IANNELLI</b>, Docente S.S. e consigliere centrale</li> <li>• <b>Nunzia BEVILACQUA</b>, Commissione Centrale TAM</li> <li>• <b>Milena MERLO PICH</b>, Comitato Scientifico Centrale</li> <li>• <b>Cinzia PELOSO</b>, Commissione Centrale Alpinismo Giovanile</li> <li>• <b>Antonio MOSCATO</b>, Commissione Centrale Alpinismo Giovanile</li> <li>• <b>Marco CONTE</b>, Commissione Centrale Escursionismo</li> </ul>
	 <p style="text-align: right; font-size: small;">Matteo Cigolone Ph. Video Droni ed Gopro</p>



DIRETTORE SCIENTIFICO	❖ <b>Lucio MEGLIO</b> , Ricercatore di Sociologia generale, Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.
DIRETTORE TECNICO	❖ <b>Umberto BERNABEI</b> , Referente Gruppo Cultura GR Cai Lazio.
COMITATO ORGANIZZATIVO	❖ <b>Amedeo PARENTE</b> , Presidente GR Cai Lazio. ❖ <b>Carla SPAZIANI</b> , Sezione Cai Frosinone. ❖ <b>Luigi NOCELLA</b> , Presidente Cai Alatri. ❖ <b>Renzo CELLITTI</b> , Presidente Cai Colleferro. ❖ <b>Giorgio LUCARELLI</b> , Presidente Cai Sora.
RELATORI	❖ Dr. <b>Gioacchino GIAMMARIA</b> , Presidente ISALM. ❖ Dr.ssa <b>Nicoletta TRENTO</b> , Guida turistica. ❖ Prof. <b>Paolo SELLARI</b> , docente Università Tor Vergata. ❖ Prof. <b>Lucio MEGLIO</b> , docente Università di Cassino e del Lazio Meridionale. ❖ Dr.ssa <b>Romina REA</b> , responsabile Biblioteca Diocesana "C. Baronio" Sora. ❖ Dr.ssa <b>Alessandra TANZILLI</b> , archeologa.
ANNO SCOLASTICO	2024/2025 (9/13 ottobre 2024)
MODALITA' DI EROGAZIONE	❖ Aula-lezioni frontali ❖ Visite guidate (Musei, Fondazioni, Centri) ❖ Escursioni in ambiente accompagnate ed illustrate
SEDE DEL CORSO	Il corso avrà sede presso l'Hotel San Giorgio – Congress & Spa (****) Via Prenestina, 31 – 03014 FIUGGI FONTE (FR) ITALY- +39 0775 515313 - Fax + 39 0775 515012 - <a href="mailto:info@hotel-sangjorgio.it">info@hotel-sangjorgio.it</a> - <a href="https://www.hotel-sangjorgio.it/">https://www.hotel-sangjorgio.it/</a>
LUOGHI DEL CORSO	Il corso avrà come aula didattica il patrimonio culturale ed ambientale della Ciociaria. Nello specifico accanto alle lezioni in aula si organizzeranno laboratori di <i>outdoor education</i> lungo i borghi medievali della provincia di Frosinone ricadenti nell'area dei Monti Ernici e della Valle del Liri.
INFORMAZIONI LOGISTICHE	Si ricorda che il costo e l'onere organizzativo dei viaggi di andata e ritorno per Fiuggi sono a totale carico del partecipante.  <b>COME ARRIVARE IN AUTO</b> Autostrada Milano – Napoli uscite Frosinone/Ferentino/Anagni Fiuggi. <b>COME ARRIVARE IN AEREO</b> Aeroporto internazionale di Fiumicino e Ciampino – Roma. <b>COME ARRIVARE IN TRENO</b> Linea ferroviaria Roma – Napoli (stazioni di Ferentino/Frosinone) da qui autobus per Fiuggi. <b>COME ARRIVARE IN AUTOBUS</b> Dalla stazione Anagnina di Roma prendere gli Autobus delle linee regionali Cotral per Fiuggi.
MATERIALI E TECNOLOGIE UTILIZZATE	Carte topografiche, bollettini meteo, dispense CD-ROM e USB, videoproiettore, PC, slide, video, web. Il corso comporterà l'alternanza di comunicazioni frontali partecipate e in ambiente. Per le relazioni si prevede l'uso di mezzi audiovisivi, da quelli più tradizionali a quelli più avanzati, con tecnologie digitali. Ai partecipanti sarà possibilmente fornita copia delle relazioni, di norma su supporto informatico. Le esperienze <i>outdoor</i> prevedono escursioni guidate in ambiente, così che l'ambiente stesso sarà il contesto delle



	<p>esperienze didattiche. Si consiglia di munirsi di binocolo, macchina fotografica, taccuino e inoltre smartphone con le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• connessione ad internet;</li> <li>• ricevitore GPS integrato;</li> <li>• fotocamera integrata;</li> <li>• sufficiente memoria di archiviazione.</li> </ul>
<b>CONTATTI</b>	<p><b>Gestione iscrizioni/versamenti</b>          • Francesco Carrer, 335 384056, f.carrer@cai.it          • Massimo GHION, 3486958075, maxghi.massimo536@gmail.com          • Roberto Tomasello (sede centrale), 02 205723239</p> <p><b>Gestione programma/attività/logistica trasposti da e per Fiuggi</b>          • Umberto Bernabei: 339.4773419, umbertobernabei@alice.it</p>



<b>AMBITI SPECIFICI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Conoscenza e rispetto della realtà ambientale nei suoi valori naturali e storici e nel rapporto con l'attività umana compatibile;</li> <li>➤ conseguente acquisizione di capacità critiche e di comportamenti propositivi legati al senso di responsabilità, al rapporto tra civiltà e valori presenti e ai principi di legalità;</li> <li>➤ cittadinanza attiva e legalità;</li> <li>➤ osservazioni ed apprendimenti in ambiente naturale;</li> <li>➤ innovazione didattica nelle attività di educazione ambientale.</li> </ul>
<b>AMBITI TRASVERSALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicazione di metodi di conoscenza e di docenza nell'analisi di realtà naturali complesse, storizzate ed evolutive;</li> <li>• scansione e individuazione di dette metodologie e loro utilizzo nelle analisi in ambiente e nello sviluppo curricolare delle lezioni.</li> </ul>
<b>MAPPATURA DELLE COMPETENZE</b>	<p>Coerentemente con quanto indicato dalla legge 107/15, comma 7, i partecipanti a questo corso avranno occasione di sviluppare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) gli strumenti didattici utili per promuovere negli studenti la consapevolezza del senso di cittadinanza, corresponsabilità del bene comune e responsabilità nello sviluppo sostenibile dei propri contesti territoriali;</li> <li>b) le competenze in materia di educazione al rispetto delle differenze, al dialogo tra le culture, al sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri;</li> <li>c) l'utilizzo critico e consapevole dei social network, dei media, dei software utili</li> </ol>



	<p>alle attività in ambiente;</p> <p>d) le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio.</p> <p>e) l'utilizzo di metodi e strumenti per lo sviluppo della multisensorialità, della didattica orientata allo sviluppo della comunicazione, della comprensione, della collaborazione, della partecipazione;</p> <p>f) l'uso delle risorse di un territorio, l'interdisciplinarietà nell'approccio e nella gestione dei processi</p> <p>g) l'impatto dei contenuti sulla formazione degli alunni.</p>
DESTINATARI	<p>Per i contenuti e le caratteristiche delle relazioni previste, il corso è destinato a:</p> <p>⇒ Docenti di Scuola Primaria delle diverse aree disciplinari;</p> <p>⇒ Docenti di Scuola Secondaria di I e II grado, delle diverse aree disciplinari.</p> <p>Essendo il corso proposto su scala nazionale, si cercherà di favorire ed incoraggiare - nei limiti del possibile - la partecipazione di docenti provenienti da diverse regioni d'Italia, anche in vista di possibili scambi di esperienze che valorizzino il patrimonio di conoscenze e competenze presenti in diversi contesti territoriali.</p> <p>La disponibilità è limitata ad un massimo di 50 posti che verranno assegnati in base alle priorità successivamente indicate.</p>
METODI DI VERIFICA FINALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Questionario a risposte aperte</li> <li>• Questionario a risposta multipla</li> </ul> <p>Il questionario verrà somministrato a tutti i docenti partecipanti al termine del corso, con l'intento di raccogliere spunti e suggerimenti critici per il miglioramento dell'offerta formativa.</p>
DURATA DEL CORSO	36 ore in cinque giornate di attività formativa e approccio al territorio.
FREQUENZA NECESSARIA	Ai docenti che frequenteranno l'intero corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione che certifica attività di formazione e aggiornamento per un totale di <b><u>36 ore</u></b> .
	
COSTO A CARICO DEI PARTECIPANTI	<p><b>400,00</b> euro soci CAI  <b>440,00</b> euro non soci</p> <p>La maggiore quota per i partecipanti non soci CAI deriva dalla necessità di attivare l'assicurazione per le attività in ambiente previste dal programma del corso, in quanto tutti i partecipanti alle escursioni devono essere obbligatoriamente assicurati. Come è noto, i soci CAI godono di assicurazione anche relativamente all'eventuale soccorso</p>



	<p>alpino per infortuni che dovessero avvenire durante le escursioni previste, con i massimali e le condizioni descritti nel sito del CAI Centrale. La quota è comprensiva di pernottamento in camera doppia, trattamento di pensione completa, trasporti locali per le attività in ambiente, ingressi nei siti a pagamento e fornitura di materiale didattico. La camera doppia ad uso singolo, se disponibile, prevede un supplemento da saldare direttamente alla reception dell'hotel. Piccoli costi aggiuntivi potranno verificarsi a carico dei partecipanti per alcuni ingressi al momento non previsti o per aumenti di costi e tariffe al momento non calcolabili. Si consiglia dotarsi di carta d'identità e documento attestante lo stato di servizio come docente.</p>
CARTA DOCENTE	<p>Al momento della composizione di questo progetto (dicembre 2022), non è dato sapere quale precario futuro potrà avere il bonus di 500,00 € istituito ai sensi della L 107/2015 ed erogato tramite la Carta del Docente per sostenere i costi derivanti dalla formazione, tra cui i corsi dotati di riconoscimento ministeriale e pubblicati sulla piattaforma Sofia. Se la carta è rimasta in vigore anche per l'a.s. 2024/2025 potrà essere utilizzata generando un buono pari all'importo previsto come quota d'iscrizione per la partecipazione a questo corso, essendo il CAI ente accreditato dal Ministero (decreto MIUR prot. AOODPIT. N. 595 del 15.07.2014). L'utilizzo della carta docente consente il beneficio di veder riconosciuta e coperta la spesa già a priori in un'unica soluzione tramite l'uso della carta e la possibilità di coprire la quota d'iscrizione per la frequenza del corso residenziale con un buono generato dalla carta-docente.</p>
APERTURA ISCRIZIONI	<p>⇒ <b>Da lunedì 13 maggio 2024</b>      ⇒ <b>A mercoledì 29 maggio 2024</b></p>
MODALITA' ISCRIZIONE	<p>In applicazione alla C.M. 22272 del 19.05.17 l'iscrizione al corso deve avvenire attraverso la <u>piattaforma ministeriale SOFIA</u> per poter poi generare la certificazione finale. Pertanto potranno prender parte a questo corso prioritariamente docenti di ruolo. I docenti privi di accesso alla piattaforma possono chiedere l'iscrizione inviando una mail a <a href="mailto:caiscuola@cai.it">caiscuola@cai.it</a>. Alla data indicata la piattaforma attiverà l'accettazione delle domande d'iscrizione e la disattiverà alla data di scadenza. La piattaforma registrerà le domande in ordine di arrivo. I docenti che nel medesimo a.s. hanno già partecipato ad un corso del CAI verranno accolti in seconda battuta, fino ad esaurimento dei posti disponibili. <b>Una volta effettuata l'iscrizione si prega di NON generare il buono docente ma attendere prima gli esiti della domanda.</b></p> <p><b>ATTENZIONE:</b> la risposta del CAI arriverà sulla casella di posta elettronica istituzionale, fornita dal MI o dall'Istituto ad ogni docente, con dominio "istruzione.it" e non sul recapito personale, salvo che il titolare non abbia provveduto a modificarla.</p> <p>Al termine delle iscrizioni, le domande accolte in applicazione dei criteri di priorità sottoindicati riceveranno conferma dell'accettazione preliminare e le istruzioni per il versamento della quota prevista. Solo dopo aver versato la quota d'iscrizione tramite buono-scuola dalla carta docente o tramite bonifico bancario o anche in forma mista, l'iscrizione diventerà effettiva.</p>
PRIORITA'	<p>L'insieme delle domande presentate tramite piattaforma ministeriale Sofia o extra Sofia formeranno una lista; su questa lista saranno riconosciuti i requisiti di priorità:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ai docenti che presentano per la prima volta in assoluto la domanda d'iscrizione ad un corso di formazione del CAI;</li> <li>2. Ai docenti che potranno dimostrare di aver già sviluppato moduli didattici e/o progetti d'integrazione dell'offerta formativa dedicati all'educazione ambientale nel proprio ambito operativo e/o con programmazione interdisciplinare, a favore dei propri alunni, con progettualità imperniate sui principi dell'educazione ambientale, della tutela dell'ambiente e della biodiversità, della sostenibilità e della cittadinanza responsabile.</li> <li>3. Ai docenti che hanno partecipato ad altre iniziative di Caiscuola o che presentano domanda per la prima volta nel medesimo anno scolastico.</li> </ol> <p>I docenti che nel medesimo a.s. hanno già partecipato ad un corso del CAI verranno accolti in seconda battuta, fino ad esaurimento dei posti disponibili.</p>



UNITA' FORMATIVE	Il corso è articolato in 5 unità formative che si svilupperanno durante le giornate di permanenza, secondo il programma previsto, salvo eventuali modeste variazioni delle escursioni, legate alle variazioni delle condizioni meteo e di sicurezza generale nella percorrenza degli itinerari previsti.		
PLANNING DEL CORSO			
		MATTINA	POMERIGGIO
	<i>Mercoledì 09/10/2024</i>	Arrivo	Indoor
	<i>Giovedì 10/10/2024</i>	Outdoor	Outdoor
	<i>Venerdì 11/10/2024</i>	Outdoor	Outdoor
	<i>Sabato 12/10/2024</i>	Outdoor	Outdoor
	<i>Domenica 13/10/2024</i>	Outdoor	Partenza
EQUIPAGGIAMENTO PERSONALE	Abbigliamento da escursionismo in ambiente naturale. Sono necessarie le scarpe da trekking, pantaloni comodi, cappello, giacca-guscio, zaino da 25/30 litri, protezione per la pioggia. Si sottolinea l'importanza di indossare calzature adeguate per effettuare le escursioni in programma.		
			





### Corso di Formazione

Progetto Lazio meridionale.

## “Il Medioevo in Ciociaria”

Un cammino nella storia tra boschi, borghi e abbazie

### Programma dei lavori

#### **Mercoledì 9 ottobre 2024**

<b>ENTRO</b> ore 14.15	Arrivo dei partecipanti, registrazione e sistemazione presso Hotel
ore 14.45	Ritrovo nella Sala Meeting dell'Hotel San Giorgio
ore 15.00-15.30	Presentazione del corso e saluto ai partecipanti ➤ Presidenti Sezioni di Alatri – Colleferro – Frosinone - Sora ➤ Presidente Gruppo Regionale CAI Lazio Amedeo Parente ➤ Coordinatore Progetto Caiscuola Francesco Carrer ➤ Sindaco Comune di Fiuggi ➤ Direttore Scientifico del corso prof. Lucio Meglio

#### **PRIMA SESSIONE: la Ciociaria. Presentazione del territorio (ambiente naturale, economia, urbanizzazione, storia ed arte)**

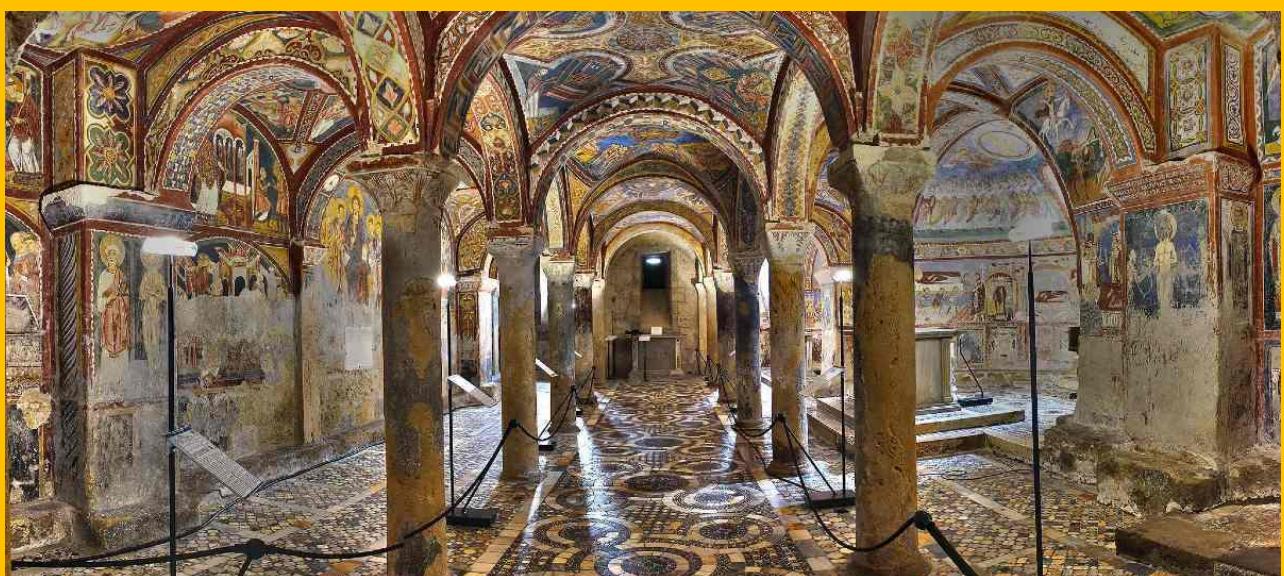
ore 15.30 - 16.15	❖ PRIMA RELAZIONE: dr. Gioacchino Giammaria Presidente dell'Istituto ISALM ❖ “La Ciociaria: contesto geografico, storico e sociale nel Medioevo”.
ore 16.15 – 17.00	❖ SECONDA RELAZIONE: prof. Lucio Meglio – Ricercatore di sociologia generale Università di Cassino e del Lazio Meridionale ❖ “Trasformazioni e sviluppo del tessuto economico e sociale della provincia di Frosinone”
ore 17.00 - 17.30	<b>PAUSA</b>
ore 17.30 - 18.15	❖ TERZA RELAZIONE: dr. Gioacchino Giammaria ❖ “I prodotti tipici e l'enogastronomia ciociara”.
ore 18.15 – 19.00	❖ QUARTA RELAZIONE: dr.ssa Nicoletta Trento. ❖ “L’arte in Ciociaria”.
ore 20.00	CENA in Albergo.
ore 21.30	Serata libera



## Giovedì 10 ottobre 2024

### SECONDA SESSIONE - *Il Medioevo pontificio di Bonifacio e di Celestino*

ore 8.30 - 13.00	Partenza con il pullman per la città di <b>Anagni</b>  ore 9.00 – 10.30 Visita al centro storico della città di Anagni per ammirare la Cattedrale di Santa Maria, la Cripta di San Magno, il Palazzo Bonifacio VIII, il Palazzo della Ragione ed il Museo Diocesano.  <b>Itinerario:</b> Interesse culturale, storico, artistico Percorso: 2,2 Km Difficoltà: T, percorso turistico Tempo 2h  Docenti-accompagnatori: <ul style="list-style-type: none"><li>• Guide accreditate PNGP</li><li>• Titolati CAI AE/ORTAM</li></ul>
Ore 10:30-11:30	Attività didattica in ambiente  Intervento del Prof. Giacchino Giammaria “Il papato teocratico e l'episodio dello Schiaffo di Anagni” Domande al relatore <i>(In caso di maltempo verrà tenuta una lezione indoor presso l'Aula Magna del Palazzo di Bonifacio VIII).</i>



Ore 11.30-12.00	Trasferimento nella città di <b>Ferentino</b>
Ore 11.30-13.00	Visita al centro storico e alla concattedrale dei SS. Giovanni e Paolo. Docenti-accompagnatori: dr.ssa Nicoletta Trento.
ore 13.30 - 15.00	Trasferimento in bus presso il <b>Lago di Canistro</b> PAUSA PRANZO.



ore 15.00 - 15.30	Trasferimento in bus presso <b>Fumone</b> .
ore 15.30 - 17.30	visita guidata del borgo medioevale di Fumone e del Castello Marchesi Longhi De Paolis. <b>Itinerario:</b> Interesse culturale, storico, artistico. Percorso: 2,0 Km Difficoltà: T, percorso turistico Tempo 2h Accompagnatori: Titolati CAI AE/ORTAM  [in caso di maltempo lezione indoor presso la sala conferenze della Biblioteca diocesana - Ferentino]
Ore 17.30-18.30	Attività didattica in ambiente  Intervento dr.ssa Nicoletta Trento “La figura storica e letteraria di Celestino V”  Domande al relatore
Ore 18.30	Partenza per Fiuggi
Ore 19.00	Rientro in albergo e cena.
ore 21.30	Sala convegni dell'Hotel Proiezione di video su Trisulti e Alatri

## Venerdì 11 ottobre 2024

### TERZA SESSIONE - *Nel cuore dei Monti Ernici*



ore 8.30	Partenza con il pullman per la certosa di <b>Trisulti</b>
ore 9.30 – 11.00	<p>Visita della Certosa <b>di TRISULTI</b> e del Monastero di San Domenico (Visita della Certosa, Farmacia e Biblioteca)</p> <p><b>Itinerario:</b> Interesse culturale, storico, artistico Percorso: 1,5 Km Difficoltà: T, percorso turistico Tempo 1,5h Docenti-accompagnatori: dr.ssa Nicoletta Trento.</p>
ore 11.00 – 12.00	<p>Escursione lungo il Sentiero di Capo Fiume</p> <p><b>Itinerario</b> Interesse: culturale, storico, artistico Percorso: Km 3 Difficoltà: T, percorso turistico Tempo 2h Docenti-accompagnatori: Guide Cai - Tam</p> <p>Attività didattica in ambiente Intervento sul tema: <i>Il lento lavoro dell'acqua</i>. Relatore: prof. Paolo Sellari professore associato presso il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università La Sapienza di Roma</p> <p>Domande al relatore</p>
ore 13.00 – 14.00	PAUSA PRANZO
Ore 14.15	Trasferimento in bus nella città di Alatri
ore 14.30 - 15.30	<p>Visita Centro storico di Alatri Abbazia di S. Sebastiano Acropoli della Civita – Museo Civico Archeologico</p> <p><b>Itinerario:</b> Interesse culturale, storico, artistico Percorso: 2,0 Km Difficoltà: T, percorso turistico Tempo 2h Docenti-accompagnatori: Titolati CAI AE/ORTAM <i>[in caso di maltempo lezione indoor presso la chiesa degli Scolopi]</i></p>
Ore 15.45-17.00	<p>Visita Centro storico di <b>Alatri</b> Acropoli della Civita – Museo Civico Archeologico</p> <p><b>Itinerario:</b> Interesse culturale, storico, artistico Percorso: 2,0 Km Difficoltà: T, percorso turistico Tempo 2h Docenti-accompagnatori: Titolati CAI AE/ORTAM</p>
Ore 17.00 – 18.00	<p>Attività didattica in ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◊ Intervento sul tema <i>Le mura ciclopiche di Alatri</i> (a cura della dr.ssa Nicoletta Trento).</li> <li>◊ Domande al relatore</li> </ul>
Ore 18.30	Partenza per Fiuggi, rientro in albergo e cena
ore 21.30	Serata: passeggiata per il centro di Fiuggi.



## Sabato 12 ottobre 2024

### QUARTA SESSIONE - *Il monachesimo benedettino in Ciociaria*

ore 8.30 ore 9.30 - 11.00	Partenza con il pullman per l'abbazia di <b>Casamari</b> (Veroli) <b>Abbazia di Casamari</b> Visita al complesso monumentale  <i>Itinerario:</i> Interesse culturale, storico, artistico Percorso: Km 1 Difficoltà: T, percorso turistico Tempo 2h Docenti-accompagnatori: monaci cistercensi dell'Abbazia  <i>[in caso di maltempo lezione indoor presso la sala conferenze dell'Abbazia]</i>
------------------------------	--



Ore 11:00-12:00	Attività didattica in ambiente Intervento sul tema: <i>Vita contemplativa e vita attiva. Ordini monastici e Ordini mendicanti nel basso Lazio.</i> (a cura del prof. Lucio Meglio ricercatore di sociologia all'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, socio accademico della Società Internazionale di Studi Francescani).  Domande al relatore
Ore 12.15  Ore 12.30	Trasferimento nella città di Isola Liri.  <b>Isola del Liri</b> Breve passeggiata per ammirare la cascata del fiume Liri ed i caratteristici vicoli della città.  <i>Itinerario:</i> Interesse culturale, storico, artistico Percorso: 1,5 Km Difficoltà: T, percorso turistico Tempo 1h Docenti-accompagnatori: Titolati CAI AE/ORTAM
ore 13.30 – 15.00	PAUSA PRANZO
Ore 15.00	Trasferimento in bus presso Sora



ore 15.30 - 17.30	<p>Visita guidata della città di <b>Sora</b> (Cattedrale di S. Maria e Biblioteca diocesana "Cesare Baronio")</p> <p>Itinerario Interesse: culturale, storico, artistico Percorso: Km 2 Difficoltà: T, percorso turistico Tempo 2h Docenti-accompagnatori: dr.ssa Alessandra Tanzilli, archeologa / dr.ssa Romina Rea, storica dell'arte.</p> <p>[<i>in caso di maltempo lezione indoor presso la sala conferenze della Prepositura di S. Restituta</i>]</p>
ore 20.00	CENA in Hotel
ore 21.30	<p>Serata</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conclusioni sul corso</li> <li>• Consegna attestati</li> <li>• Compilazione questionari di gradimento</li> </ul>

## Domenica 13 ottobre 2024

### QUINTA SESSIONE - Percorso enogastronomico: sapori e saperi della Ciociaria

ore 8.30 ore 9.00- 11.00	<p>Partenza per la <b>Fonte Anticolana</b>. Escursione con attività di boscoterapia nei castagneti in zona Fonte Anticolana</p> <p>Itinerario: Interesse culturale, storico, naturalistico Percorso: Km 2.8 Difficoltà: T, percorso turistico Tempo h 1 Docenti-accompagnatori: Titolati CAI AE/ORTAM</p>
11:00-12:30	Trasferimento in pullman per la Strada del vino Cesanese. Visita di una azienda enologica della zona con degustazione di prodotti tipici.
ore 13.00	Rientro a Fiuggi e saluti finali

